

# A Palermo un omaggio alla sorellina di latte di Chagall



## Antonietta Raphaël Mafai. Espressionismo visionario in dipinti, sculture e disegni

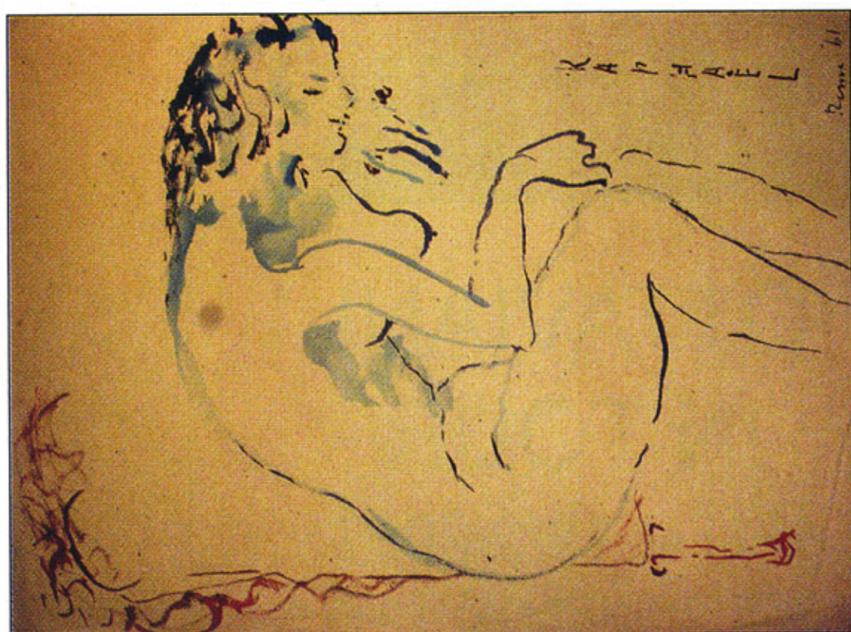
**Q**uella di Antonietta Raphaël Mafai (Vilnius, 1895 – Roma, 1975) è un'arte segnata dall'alternarsi di emozioni e colori, divisa tra osservazione della realtà e creazione lirica e fantastica. Le infuocate visioni pittoriche di questa "sorellina di latte di Chagall", come ebbe a definirla Roberto Longhi, raffigurano scene bibliche, di gioco, donne in costumi popolari. Le sculture in gesso, pietra, cemento e marmo danno forma alla sua immaginazione più privata e solitaria. Corpi di donne dalle forme generose, ma il più delle volte mutilate, si affiancano a ritratti di familiari. Di-

pinti e sculture, insieme a lavori su carta, sono protagonisti di una bella mostra alla galleria Nuvole di Palermo, che affronta i temi del-

la maternità, del viaggio e del sogno. Un legame speciale quello della Raphaël con la Sicilia, visitata più volte a partire dagli anni

## Un lungo viaggio

Dal 3 febbraio al 7 aprile l'associazione Nuvole incontri d'arte di Palermo (via Matteo Bonello 21, tel. 091-323718, [www.associazionenuvole.it](http://www.associazionenuvole.it)) festeggia i dieci anni d'attività con la mostra *Un lungo viaggio*, dedicata ad Antonietta Raphaël Mafai (a lato, in un ritratto del 1918 nello studio londinese). Lo spazio è diretto da Raffaella e Sabina De Pasquale, figlie di Simona, la secondogenita di Antonietta e Mario Mafai. I prezzi di dipinti e sculture vanno dai 10mila ai 60mila euro, mentre le grafiche vanno dai 600 ai duemila euro. Catalogo Edizioni Nuvole.



Sopra, da sinistra, Antonietta Raphaël Mafai, *Concerto*, 1962, e una china acquerellata.

Cinquanta. La mostra è l'occasione per ripercorrere la vicenda dell'artista, che arriva a Roma nel 1924, dopo aver vissuto da esule per vent'anni a Londra, portando con sé dalla natia Lituania un immaginario orientale, visionario, costruito su un cromatismo acceso e una forte espressività. Nella capitale incontra Mario Mafai con cui stringe un intenso legame di vita e d'arte. Il loro appartamento di via Cavour diventerà il luogo d'incontro e di dibattito tra la coppia e Scipione, con cui daranno vita alla Scuola romana. **A**